

Ci siamo lasciati un anno fa, a conclusione dell'edizione 2007 del ciclo di serate "Per la nostra Storia", con l'impegno di affrontare in questa edizione altri argomenti che riguardassero la storia brianza e il contesto territoriale di cui Meda è parte. Le serate hanno un intento divulgativo e non sono destinate solo agli addetti ai lavori. Chiunque ha il desiderio di approfondire la conoscenza del passato dei luoghi che vive ogni giorno può così trovarvi motivi di interesse. Prendere in esame temi che riguardano la storia della Brianza, e per taluni aspetti quella più ampia milanese e lombarda, permette di comprendere meglio quella assai più particolare della città.

Anche in virtù di questa convinzione, e come negli anni passati, l'iniziativa nasce in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e fruisce del suo importante apporto finanziario. Come Pro Loco intendiamo continuare a proporre questo genere di iniziative coltivando la speranza che negli appuntamenti futuri possano essere inseriti i risultati di nuove ricerche relative alla nostra città, utili a fornire contributi alla non ricca produzione storiografica che ci riguarda, e magari a colmare qualcuna delle tante lacune della nostra conoscenza.

I temi di quest'anno, diversamente dalla scorsa edizione, esplorano questioni assai diverse tra loro, ma certo non per questo meno interessanti, anzi. Il tempo lontano del Medioevo è preso in considerazione attraverso il tema della prima serata - gli Umiliati e la loro vicenda - mentre nelle altre due sere si affrontano questioni assai più vicine ai nostri tempi. Lo sguardo attento della ricerca si poserà sul lungo periodo di transizione della società brianza da quella ottocentesca e contadina a quella industriale che molti di noi hanno vissuto nella loro gioventù. Due aspetti peculiari di quella società saranno messi sotto la lente di ingrandimento, quello dei mestieri necessari allo svolgersi della vita quotidiana e quello della salute, correlato al rimedio della medicina in uso nelle classi subalterne.

24 ottobre 2008

Claudio T. Tartari

La fede laboriosa. Gli Umiliati in Brianza fra XIII° e XVI° secolo

Il movimento religioso degli Umiliati fu un fenomeno tipico del Milanese all'interno dei grandi movimenti pauperistici del Medioevo. Radicandosi capillarmente nei villaggi e nei borghi, i fratres Umiliati si dedicarono alla produzione dei panni lana conquistandosi un largo credito fra il popolo minuto ma non cessando mai di essere "in sospetto di eresia agli occhi della gerarchia ecclesiastica. Con un colpo di mano - che non cessa di far discutere a secoli di distanza - Carlo Borromeo soppresse l'ordine e si impadronì dei loro beni...".

Claudio M. Tartari è laureato in Storia medievale e lavora presso l'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano.

Ha pubblicato una dozzina di opere di storia locale, prevalentemente su paesi dell'Est milanese e Brianza, ed è curatore di alcune bibliografie di area storica e di edizioni di fonti. Da anni svolge attività di storico divulgatore presso diverse associazioni culturali

31 ottobre 2008

Vittorio A. Sironi

Medicina popolare in Brianza tra passato e presente

Rimedi empirici e pratiche sanitarie tramandate nel tempo la cui efficacia era indiscussa, ritualità magico-religiose in grado di guarire attraverso il potere dei segni anche i mali più misteriosi hanno costituito per secoli il modo con cui la componente più umile della nostra gente ha cercato di porre rimedio alla malattia. I medegòz di questa medicina popolare abitualmente usati sino a pochi anni fa (e sovente ancora oggi) costituiscono un patrimonio culturale in rapida trasformazione, a grave rischio d'estinzione, che merita di essere conosciuto e analizzato.

Vittorio A. Sironi, medico, storico e antropologo, insegna Storia della medicina e della sanità presso l'Università degli studi di Milano Bicocca dove dirige il Centro studi sulla storia del pensiero biomedico. Autore di numerosi libri, è condirettore presso gli Editori Laterza della collana Storia della medicina e della sanità. Della Brianza studia in particolare le dinamiche del pensiero popolare riguardanti la medicina e la religiosità..

7 novembre 2007

Massimo Pirovano

**Mestieri d'altri tempi. Il lavoro nelle
società tradizionali**

Se confrontiamo i mestieri delle società preindustriali o protoindustriali con le nostre professioni ci accorgiamo dell'importanza e della diffusione che avevano i lavori del settore primario, per procurarsi materie prime ed alimenti. Prima delle macchine, il lavoro era prevalentemente manuale, praticato in molti casi all'aria aperta, in ambienti circoscritti ma anche in forma itinerante, grazie ad una formazione fatta di conoscenze e pratiche tramandate dentro la famiglia o nel villaggio, ma anche di ideologie e di relazioni sociali che oggi è per noi difficile immaginare.

Massimo Pirovano ha fondato e dirige il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (Galbiate). Le sue ricerche, cui ha dedicato saggi, documentari e cd musicali, hanno riguardato il canto, la narrativa e la ritualità delle classi popolari, il lavoro e la cultura dei pescatori di lago, oltre che i problemi dell'etnografia museale. Dirige anche il Museo del Ciclismo alla Madonna del Ghisallo.

In questi quattro anni la Pro Meda è nata e cresciuta per sensibilizzare la comunità medese riguardo alla possibilità di sviluppo dell'attività turistica attraverso il patrimonio storico artistico, quello naturale e quello culturale rappresentato dalla tradizione del mobile.

Lo statuto della Pro Meda prevede che essa, fra l'altro, promuova e valorizzi la storia medese e faccia "opera di educazione e di formazione sui temi della storia, della geografia, delle usanze, delle tradizioni, dell'arte, della cultura locale".

La Pro Loco è per sua stessa natura aperta a tutti i cittadini che vogliono dividerne gli scopi e la nostra sede è fruibile il sabato mattina da tutti coloro che desiderano associarsi o avere informazioni più approfondite.

Questo ciclo di serate vuole anche essere un'occasione per i partecipanti di considerare l'opportunità di unirsi a quanti già fanno parte della Pro Meda. Nella Pro Loco c'è spazio veramente per tutti: per coloro che amano la città e vogliono dedicarsi al volontariato culturale o che magari hanno solo qualche ora da offrire per le iniziative in corso e per quelle che verranno.

L'invito ad associarsi è comunque rivolto a tutti coloro che vogliono aiutarci anche solo con il loro sostegno. Anche con la semplice adesione alla Pro Meda si può contribuire alla crescita della città, perché la Pro Loco è impegnata da tempo a promuovere la nascita di un Museo del Mobile e dell'arredamento degno della nostra grande tradizione, a sensibilizzare sui temi della tutela del nostro Centro Storico Monumentale e a favorire un'ampia e corretta fruizione del nostro patrimonio naturalistico.

ASSOCIAZIONE PRO LOCO PRO MEDA

Sede presso il Palameda

Via Udine, 1/a 20036 Meda (MI)

Tel.: 334 – 7005062

www.promeda.it info@promeda.it

**Associazione Pro Loco Pro Meda in
collaborazione e con il patrocinio
dell'Amministrazione Comunale**

**Per la nostra storia
2008**

24 e 31 ottobre, 7 novembre

Meda, Sala Civica Radio, Ore 21

Vicolo Comunale – Piazza Municipio

Ingresso Libero